

CITTÀ DI VITA

2 Marzo
Aprile
2018

BIMESTRALE DI RELIGIONE ARTE E SCIENZA DELLA BASILICA DI SANTA CROCE IN FIRENZE

Anno LXXIII - N. 2 - Marzo-Aprile 2018



EDITORIALE

- *La fratellanza trova il suo compimento nella Risurrezione di Cristo*

ATTUALITÀ FRANCESCANA

- *Il verbo l'artista del padre. Il mondo il capolavoro di Dio*
- *Abitare la città: ragioni e aspetti del convivere francescano*

RELIGIONE, CIVILTÀ, SCIENZA

- *La festa e il vero senso della gioia*
- *Giovanni Papini. Colui che si è avvertito assediato da tutto per essere conquistato solo dal Cristo - II*
- *La prima visione di Dio nel Paradiso di Dante - I*
- *Carlo Betocchi «nell'apertura di amore per tutte le creature»*

TRA ORIENTE E OCCIDENTE

- *Libertà e grazia in Lutero: «Sola fide et sola Scriptura» - II*
- *Un episodio delle relazioni fra il regno di Polonia e il patriarcato di Costantinopoli*

ARTE E SPIRITUALITÀ

- *La Resurrezione di Cristo nell'arte sacra: il caso di Piero della Francesca - II*
- *Pietro Parigi, nel suo tempo e oltre*

IL CORAGGIO DI ESSERE GIOVANI

- *Come diffondere il bene in una società difficile come la nostra?*

da... di argomento vario tra cui la lirica eponima che descrive il frattale e la riproduzione artificiale di una margherita: «Così nella natura si decuplica / la stessa perfezione delle forme / con materiali diversi / con soluzioni diverse / che congiungono in trame universali / le particelle di Dio». Sono presenti anche alcune tematiche scientifiche e/o fantascientifiche in questa silloge capace di unire estro e senso barocco della meraviglia a una certa palazzeschiana ironia alla Valentino Zeichen: originale la lirica dedicata a Samantha Cristoforetti, spiata da un extraterrestre, così come quella sul DNA o quella sul Bosone. Nel *Mondo nuovo* la poetessa si interroga sul futuro: «Cielo e terra nuovi ci saranno / o spariremo fusi nello spazio / dall'espansione dell'universo?»; «Il mondo nuovo sarà un essere / per la morte o una morte per essere?» Ai posteri l'ardua sentenza. (l.p.)

ARTE

G. DE SIMONE, *Il Beato Angelico a Roma (1445-1455). Rinascita delle arti e umanesimo cristiano nell'urbe di Niccolò V e Leon Battista Alberti*, Olschki, Firenze MMXVII, pp. 166, € 25,00.

Questo interessante volume è la prima monografia che analizza l'ultimo decennio di attività di un artista quale il Beato Angelico. Sommo esponente della pittura del Quattrocento, il domenicano Fra' Giovanni da Fiesole ebbe come committenti due pontefici, Eugenio IV e Niccolò V, un cardinale, Juan de Torquemada, e per il proprio ordine lavorò a Santa Maria sopra Minerva dove ebbe giusta sepoltura in una tomba monumentale. Con grande rigore questo volume indaga l'attività di Fra' Giovanni da Fiesole durante il suo periodo romano, dove soggiornò due volte, e analizza in modo preciso le imprese da lui compiute, i suoi incontri e gli scambi proficui con grandi maestri e artisti e i grandi uomini di chiesa. Sicuramente un libro indispensabile per gli studi sul primo Rinascimento italiano e sul lavoro e la personalità di questo artista che fu e resta un degno protagonista dell'Umanesimo cristiano, un pittore e teologo accostato al *Doctor Angelicus* Tommaso D'Aquino. Insieme a Bernardo Rossellino, Piero della Francesca e Leon Battista Alberti, il Beato Angelico rappresenta la chiave di volta di quella svolta epocale che si realizzò nella Roma del primo Rinascimento. (s.b.)